

MARCA
DA
BOLLO
(del valore
corrente)

Allegato 5

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 – Mestre (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto: Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.
Richiesta d'autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale bovina e bufalina pubblica.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il
residente in CAP via n.
tel.....cell.....fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante
(compilare se occorre)

ragione sociale

n. cod. allevamento ALSS.....partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,)

tel/cell PEC.....

sede operativa (indirizzo, CAP)

tel/cell

Chiede

• il rilascio od il rinnovo in scadenza nell'anno
dell'autorizzazione ad istituire una pubblica stazione di fecondazione naturale per il quinquennio/.....
nel comune dilocalità.....
vian.con n. di riproduttori bovini di razza
.....con n.....di riproduttori bufalini di razza
.....elencati nel modello 6

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la stazione è gestita da (cognome e nome del gestore)
.....nato ail.....
residente in via n.
in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso
..... nell'anno
- che presso la stazione sopracitata funzioneranno i riproduttori maschi, così come specificati nel modello 6 e che gli stessi rispondono ai requisiti previsti all'articolo 4 del D.M 19 luglio 2000, n. 403;
- che il personale impiegato nella stazione di monta è qualificato per le specifiche mansioni;
- che nei confronti dello Scrivente o dell' organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Si impegna

- a registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi Certificati di intervento fecondativo (CIF), forniti su richiesta dalle Associazioni Provinciali Allevatori competenti per territorio;
- a disporre di un registro che riporti specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti A.S.L.. in materia di profilassi e polizia sanitaria;
- a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e/o diffusiva;
- a conservare i certificati rilasciati dalla ASL che attestino l'idoneità sanitaria dei riproduttori;
- a rendere pubbliche le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione ed a comunicarle entro il 10 gennaio di ogni anno alla competente Direzione Agroambiente;
- a comunicare alla Direzione Agroambiente entro il 10 gennaio di ogni anno l'elenco dei riproduttori impiegati ed iscritti ai libri genealogici od ai registri anagrafici;
- a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, specificati all'articolo 4 del D.M. n. 403/2000, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore nelle fattrici;
- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse, con le dovute eccezioni indicate all'articolo 6, comma 1, lett. m) del D.M. n. 403/2000;
- a non detenere nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento ed al trattamento del materiale seminale;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati.

Allega

- certificato sanitario rilasciato dal competente settore veterinario dell'A.U.S.L. d'appartenenza ai sensi dell'articolo 3 comma 1 punto b) del D.M. n. 403/2000;
- relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato.
- altro (specificare) :
-

Data.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.